

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
1	Corriere di Rieti e della Sabina	04/07/2018	<i>PRESO A CALCI UN BUS DELL'ASM</i>	2
23	Il Piccolo	04/07/2018	<i>I SINDACATI SFIDANO LA REGIONE IN PIAZZA PER LA FERRIERA"</i>	3
3	Il Quotidiano di Sicilia	04/07/2018	<i>MAESTRI CON DIPLOMA MAGISTRALE ANIEF: "RIAPRIRE LE GRADUATORIE"</i>	4
17	Il Quotidiano di Sicilia	04/07/2018	<i>SCUOLA, SOSTEGNO A DISABILI "POSTI A DOCENTI ABILITATI"</i>	5
1	La Nazione - Ed. La Spezia	04/07/2018	<i>GIOVANI SALGONO UBRIACHI SUL BUS E INSULTANO L'AUTISTA</i>	6
11	L'Eco di Bergamo	04/07/2018	<i>CONTRATTI LEADER E DUMPING IN GIOCO LA TUTELA DELLE IMPRESE</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Fidest.wordpress.com	04/07/2018	<i>SCUOLA: SOSTEGNO DISABILI, 40MILA POSTI LIBERI DA COPRIRE ANCHE CON LE ASSEGNAZIONI PROVVISORIE</i>	8
	Anief.Org	03/07/2018	<i>DEFINITIVA SCONFITTA PER IL MIUR IN CONSIGLIO DI STATO: ANIEF RIAPRIRE LE GAE E' ATTO DOVUTO</i>	9
	Anief.Org	03/07/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE, IL MIUR CONGELA PER QUATTRO MESI IL CONTENZIOSO DI 50MILA MAESTRE DELLA PRIMARI</i>	11
	Anief.Org	03/07/2018	<i>SANZIONI DISCIPLINARI, I SINDACATI CONFEDERALI HANNO FRETTA DI IMPORRE NUOVE REGOLE. ANIEF: CONTRATT</i>	13
	CataniaOggi.It	03/07/2018	<i>SICILIA: TAGLI A TRASPORTO SU GOMMA, DOMANI INCONTRO ANAV-SINDACATI</i>	14
	Cisal.Org	03/07/2018	<i>I CONTRATTI CISAL SONO LEGITTIMI</i>	15
	Corriereditaranto.it	03/07/2018	<i>VENERDI' SCIOPERO SUD EST, FILT CGIL: PER LAZIENDA FATTORE UMANO ININFLUENTE</i>	18
	Cosmopolismedia.it	03/07/2018	<i>SCIOPERO FERROVIE SUD EST</i>	20
	Ennapress.it	03/07/2018	<i>TAGLI AL COMPARTO TRASPORTI SU GOMMA, L'ANAV INCONTRA LE SIGLE SINDACALI DEI LAVORATORI</i>	22
	Esseredocente.it	03/07/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE, ANIEF: CONTENZIOSO CONGELATO, OCCASIONE PER RIAPRIRE GAE E ASSUMERE PRECARI CO</i>	23
	Europa-in.it	03/07/2018	<i>SICILIA: TAGLI A TRASPORTO SU GOMMA, DOMANI INCONTRO ANAV-SINDACATI</i>	24
	LiberoQuotidiano.it	03/07/2018	<i>SICILIA: TAGLI A TRASPORTO SU GOMMA, DOMANI INCONTRO ANAV-SINDACATI</i>	25
	OrizzonteScuola.it	03/07/2018	<i>ANIEF ALL'ARAN: PRIMA DEL CODICE DISCIPLINARE DOCENTI CERTIFICARE LA NUOVA RAPPRESENTATIVITA'</i>	26
	OrizzonteScuola.it	03/07/2018	<i>DIPLOMATI MAGISTRALE, ANIEF: CONTENZIOSO CONGELATO, OCCASIONE PER RIAPRIRE GAE E ASSUMERE PRECARI CO</i>	27
	OrizzonteScuola.it	03/07/2018	<i>RIAPERTE LE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO, ANIEF: MIUR SCONFITTO IN CONSIGLIO DI STATO</i>	28
	Palermotoday.it	03/07/2018	<i>TAGLI AL COMPARTO TRASPORTI SU GOMMA, L'ANAV INCONTRA LE SIGLE SINDACALI DEI LAVORATORI</i>	30
	Polveredistellecce.it	03/07/2018	<i>TARANTO:SCIOPERO FERROVIE SUD EST RAGUSEO (FILT-CGIL): "PER L'AZIENDA IL FATTORE UMANO ANCORA TROPPO</i>	31
	Puglialive.net	03/07/2018	<i>TARANTO - SCIOPERO SUD EST. LA FILT CGIL FATTORE UMANO ININFLUENTE</i>	33
	Retefin.com	03/07/2018	<i>NEWS DA ORIZZONTE SCUOLA: ANIEF ALL'ARAN: PRIMA DEL CODICE DISCIPLINARE DOCENTI CERTIFICARE LA NUOVA</i>	34
	Retefin.com	03/07/2018	<i>NOTIZIE DA ORIZZONTE SCUOLA: RIAPERTE LE GRADUATORIE AD ESAURIMENTO, ANIEF: MIUR SCONFITTO IN CONSIGL</i>	36
	Retefin.com	03/07/2018	<i>ORIZZONTE SCUOLA: DIPLOMATI MAGISTRALE, ANIEF: CONTENZIOSO CONGELATO, OCCASIONE PER RIAPRIRE GAE E AS</i>	39
	Rietilife.com	03/07/2018	<i>NUOVO ATTO VANDALICO CONTRO AUTOBUS DELL'ASM, LA DENUNCIA DEI SINDACATI</i>	41
	Rietinvetrina.it	03/07/2018	<i>SINDACATI: NUOVO ATTO VANDALICO CONTRO AUTOBUS ASM</i>	43
	Sestopotere.com	03/07/2018	<i>CASELLO AUTOSTRADALE DI SASSO MARCONI NORD FRUIBILE SOLO DAI CLIENTI TELEPASS. SINDACATI PROTESTANO</i>	45

RIETI

Preso a calci un bus dell'Asm

→ a pagina 5

L'episodio

Il mezzo era troppo piccolo per contenere il gruppo di extracomunitari alla fermata

L'autista non li fa entrare: aggredito il bus

RIETI

■ Calci contro un autobus dell'Asm perché l'autista aveva detto loro che non potevano entrare tutti nel mezzo - di quelli piccoli, impiegati per muoversi nei centri minori del territorio comunale -. La risposta è stata l'aggressione che però, fortunatamente, questa volta non ha riguardato l'uomo alla guida del bus, ma il bus stesso. E' successo

venerdì scorso vicino Poggio Peregino, ma l'episodio è stato denunciato ieri dai segretari sindacali dei trasporti (Stefano Rinaldi e Sandro Caringi per la Filt-Cgil, Arnaldo Proietti per la Fit-Cisl, Paolo Massimiliani e Cristiano Minati per la Faisa **Cisal** e Nello Cerasi Ugl Autoferrotranvieri) che, oltre a chiedere più controlli, sottolineano come grazie all'intelligenza dell'autista, che ha provveduto a stemperare gli animi e a ri-

chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, si è evitato che la situazione degenerasse in qualcosa di grave sia per l'incolumità dell'autista che per le condizioni del mezzo. Il nervosismo e l'aggressione si sarebbero accesi nell'ambito di un nutrito gruppo di extracomunitari ai quali, alla fermata del bus, viste le dimensioni del mezzo, sarebbe stato detto di non entrare e di aspettare l'arrivo di un altro mezzo.

M. P.



Violenza contro un bus dell'Asm



Codice abbonamento: 125183

IL FUTURO DELLO STABILIMENTO

I sindacati sfidano la Regione «In piazza per la Ferriera»

Fiom, Fim, Uilm e Failms non digeriscono la volontà di far chiudere l'area a caldo
«Slogan da propaganda elettorale dalla giunta Fedriga. Pronti alla mobilitazione»

Diego D'Amelio

Comune, Regione, governo e comitati anti-Ferriera da una parte. Proprietà e sindacati dall'altra, con le rappresentanze dei lavoratori già pronte a mobilitarsi contro la nuova giunta regionale. Si preannuncia diviso in due poli ben distinti il futuro dibattuto sull'area a caldo della Ferriera di Servola, dopo elezioni politiche e regionali che hanno posto gli enti locali nelle mani del centrodestra e portato alla nascita del governo gialloverde, con un complessivo allineamento sulla volontà di superare la produzione di ghisa a Trieste. Sull'altro versante, si schiereranno invece il Gruppo Arvedi e le rappresentanze dei lavoratori, preoccupati ciascuno dalla propria prospettiva di ciò che potrebbe accadere nei prossimi mesi attorno allo stabilimento.

A muoversi per primi in difesa dell'impianto sono i sindacati, che hanno emesso ieri una nota unitaria per chiedere di essere immediatamente convocati dalla Regione e per rispondere alle recenti dichiarazioni con cui Fedriga e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, hanno annunciato ai comitati anti-Ferriera di voler «cercare una soluzione condivisa con la proprietà, con il concorso dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, per giungere alla chiusura dell'area a caldo». Le organizzazioni dei lavoratori si annunciano già pronte alla mobilitazione: «Data la gravità delle affermazioni della Regione, se non verremo convocati in tempi brevissimi, ci autoconvoche-

remo anche attraverso il supporto della piazza».

Le rappresentanze provinciali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl, Uil e **Cisal**, oltre ovviamente alle Rsu dello stabilimento, sono dunque entrate in fibrillazione dopo l'esordio della giunta regionale. Fiom, Fim, Uilm e Failms hanno allora diffuso un comunicato per dirsi «contrari all'impostazione assunta dal neo eletto presidente della Regione sulla Ferriera. La volontà di chiudere l'area a caldo appare come un pericoloso slogan da propaganda elettorale. Oggi chi propone un simile percorso sottovaluta il problema sociale che questa determinazione rischia di generare. Da parte nostra, respingiamo e respingeremo qualsiasi soluzione che non dia piene tutele occupazionali e salariali a tutti i lavoratori della Ferriera». I sindacati non si fidano delle alternative occupazionali che la politica vorrebbe mettere sul tavolo, a cominciare dal passaggio di una parte delle maestranze all'ambito portuale: «Da troppo tempo si promettono "fantomatici" posti di lavoro disponibili a riassorbire i lavoratori della Ferriera. Il sindaco li ha resi disponibili in Comune, ora anche l'Autorità portuale. In verità, ad oggi nella realtà delle cose questi lavoratori resterebbero disoccupati».

Le cifre parlano di circa quattrocento dipendenti dello stabilimento, oltre ai lavoratori dell'indotto. Per i sindacati, la chiusura dell'area a caldo creerebbe allora un'emergenza occupazionale e «non ci sono, in base alle normative vigenti, ammortizzatori sociali sufficienti a gestirla», denun-

ciano Cgil, Cisl, Uil e **Cisal**, secondo cui il presidente della Regione non ha finora mostrato un atteggiamento equidistante sulla partita. «Avremmo voluto – continua il comunicato stampa – che il presidente, oltre a ricevere legittimamente i comitati ambientali, avesse avuto la sensibilità di sentire le parti sociali, che rappresentano i lavoratori, anch'essi cittadini del Fvg». —

© BY NND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«Serve un confronto
in tempi brevissimi
E vogliamo tutele
per l'occupazione»



Un operaio della Ferriera di Servola all'opera nell'area a caldo

Maestri con diploma magistrale Anief: “Riaprire le graduatorie”



ROMA - Per l'Anief “il lungo silenzio del ministero dell'Istruzione sulla lunga vicenda delle 50 mila maestre e maestri con diploma magistrale viene rotto in piena estate, attraverso una decisione presa in Consiglio dei Ministri con la quale si riesuma un articolo di legge di 22 anni fa per dare tempo al Parlamento di riscrivere il nuovo processo di formazione iniziale e reclutamento degli insegnanti e

rispondere alle denunce inoltrate da Anief al Consiglio d'Europa e alla Cedu, oltre che alla Risoluzione 242 del 31 maggio scorso dello stesso Parlamento europeo sui contratti a termine”.

Secondo il sindacato “a questo punto diventa fondamentale cosa faranno i nostri parlamentari nei prossimi 120 giorni”. Per Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal**, “il nostro sindacato è pronto a dare battaglia tra le Commissioni Istruzione di Camera e Senato, per risolvere il problema della precarietà. I prossimi quattro mesi saranno importanti per andare a convertire le norme nazionali in leggi rispettose del diritto comunitario come da noi interpretato e anche come inteso da tutti i Paesi aderenti all'Ue”.

“Per questi motivi - continua Pacifico - chiederemo di riaprire le graduatorie ad esaurimento a tutto il personale abilitato, di reclutare i docenti non abilitati con 36 mesi di servizio in assenza di altri candidati e di confermare in ruolo i neo-assunti in ogni ordine e grado. Come è evidente che chi ha superato l'anno di prova debba essere confermato nei ruoli. Rispetto alle pronunce della magistratura ordinaria, bisogna prendere atto che le norme europee impongono vincoli e responsabilità. Ora - conclude il sindacalista **Anief-Cisal** - la parola passa al Parlamento italiano che ha tra le mani una possibilità storica: spazzare via il precariato dai palazzi della politica e non più da quelli dei tribunali”.



Anief, "Non è più possibile assistere al balletto delle supplenze annuali"

Scuola, sostegno a disabili "Posti a docenti abilitati"

ROMA - Per il sindacato Anief non è più possibile ogni anno assistere al balletto delle supplenze annuali su posti liberi, specialmente per quei 40mila insegnanti di sostegno che rappresentano un terzo della componente docente che segue da vicino gli alunni disabili. Quest'anno, in base all'accordo sulle assegnazioni provvisorie, molti di quei posti potranno essere assegnati, come ultima chance, anche a docenti non specializzati, purché abbiano prestato servizio per almeno un anno su posti di sostegno (anche a tempo determinato). A questo punto, Anief chiede che tutto l'organico residuo dei posti, compresi quelli attivati "in deroga" sul sostegno e senza titolare, sia affidato in ruolo ai docenti abilitati e specializzati, attraverso un piano straordinario specifico per la categoria. Il contemporaneo tra diritto alla famiglia, per i docenti di ruolo che vogliono giustamente rientrare nella provincia di residenza dopo anni di sacrifici lontani dai propri affetti, e diritto al lavoro, dei tanti precari spasmodicamente in attesa anno dopo anno di un contratto a termine, si deve ottenere con l'assunzione in ruolo del personale su tutto l'organico; senza più nascondersi neanche dietro il dito dell'organico ogni anno attivato "in deroga" sul sostegno e con l'abolizione definitiva di qualsiasi vincolo di permanenza nella provincia di



immissione in ruolo.

"Chi ha fatto sacrifici per anni - spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale **Cisal** - ha diritto ad essere finalmente stabilizzato, così come ha diritto a rientrare nella provincia di residenza chi per anni si è sacrificato anche dopo l'immissione in ruolo. I posti ci sarebbero per tutti, se solo si trasformassero quelli dell'organico in posti effettivi da utilizzare per le immissioni in ruolo e i trasferimenti. Ma anche, se solo il Miur non tendesse sempre 'al risparmio', penalizzando gli alunni più deboli, spesso con disabilità anche gravi, e costringendo annualmente centinaia di famiglie ad adire le vie legali per veder riconosciuto al proprio figlio il corretto numero di ore di sostegno che gli spetta. Per noi rimane fondamentale - prosegue Pacifico - che si metta mano agli articoli della Legge 128/2013, che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi e privi di docente titolare. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità e con gli ultimi dati ufficiali nazionali che quantificano in 255 mila gli iscritti certificati, il fenomeno del sostegno negato diventerà sempre più cogente".

LAVORI E DELEGAZIONE

Contro la catastrofe occupazionale
"Riqualificazione e formazione"

Scuola sostegno e disabili
Da 15 docenti a 15 posti

TELEOASI
digitale terrestre
n. 197

Codice abbonamento: 125183

ALLARME DEL SINDACATO

Giovani
salgono
ubriachi
sul bus
e insultano
l'autista

■ A pagina 11

Insulti all'autista sul bus per Lerici Chiesto un incontro con il sindaco

Faisa-Cisal: «A Sarzana ci sono tanti problemi da affrontare»

- SARZANA -

INSULTI all'autista alla guida del bus e poi urla e schiamazzi e la paura che questa aggressione verbale potesse sfociare in qualcosa di più grave. Una serata decisamente movimentata quella vissuta una settimana fa da un conduttore dell'Atc che percorreva la tratta Sarzana Lerici delle 22,40. Ragazzi di un'età compresa dai 16 ai 20 anni circa, probabilmente ubriachi fradici, hanno fatto passare un brutto quarto d'ora al dipendente dell'Atc e ai pochi passeggeri che si trovavano sul mezzo pubblico. «Ormai queste situazioni non si contano più. - spiegano Franco Bardelli e Mario Bonafiglia di Faisa **Cisal** -. Quello dell'altra sera è stato un momento difficile anche perché questi ragazzi tutti insieme hanno prodotto un effetto branco. In questi ultimi anni ne abbiamo viste di tutti i colori. Non si può più far finta di niente. Per questo ab-

biamo deciso di chiedere un incontro con la sindaca Cristina Ponzanelli perché a Sarzana la sicurezza è un problema».

UNA segnalazione su quanto accaduto è arrivata anche alla direzione di Atc e il sindacato è deciso a chiedere un incontro con Seal, la società che ha in subconcessione i servizi dell'azienda, compreso il trasporto notturno con linee in tutto il territorio provinciale. «Inoltre non si può utilizzare nelle corse notturne - hanno aggiunto i due sindacalisti - un mezzo sprovvisto della cabina di protezione per l'autista. Anzi crediamo che in un contesto simile si potrebbero impiegare guardie giurate insieme ai nostri uomini anche per il controllo dei biglietti. Potrebbe essere un ulteriore messaggio verso la sicurezza. Chiederemo che le guardie giurate vengano utilizzate anche nei fine settimana sulle tratte più critiche e in determinati orari». Le guardie private

sono state di recente utilizzate anche nel controllo dei ticket nelle fermate Lerici e Porto Venere, dove in certi orari, il flusso dei passeggeri è considerevole.

«E devo dire che sono finiti anche gli spintoni - hanno proseguito i sindacalisti - per salire sul bus. Una sicurezza in più per le persone». Insomma quello della sicurezza sembra un problema a tutto campo. Ma le questioni da affrontare a Sarzana riguardano anche la biglietteria del capolinea di Piazza Terzi. Un luogo troppo spesso scambiato per

un orinatoio a cielo aperto. Sporczia e odori nauseabondi accolgono gli utenti che prendono il mezzo pubblico per andare alla Spezia o nei vicini paesi. Una situazione che per gli operatori non può essere più tollerata. Da qui la richiesta di stabilire un contatto con la sindaca Cristina Ponzanelli che faccia sentire la sua voce per quanto riguarda la sicurezza e il decoro della città.



















































